

dalla biblioteca per te!
NOVITÀ 1-15 GIUGNO



Città di Valdagno

IT'S TIME TO
STREET FISHING

SABATO 10 GIUGNO 2023
 ORE 10:00
 BIBLIOTECA CIVICA
 VILLA VALLE

CON STEFANO POZZA
 SCOPRIAMO IL BELLO
 DI PESCARE IN CITTÀ

PRENOTAZIONE CONSIGLIATA



NOTIZIE DI VIAGGIO
 PER CHI AMA VIAGGIARE E CONDIVIDERE LE PROPRIE ESPERIENZE
 per la GIORNATA MONDIALE DEL RIFUGIATO

MERCOLEDÌ 14 GIUGNO 2023
 ore 10.00

BIBLIOTECA CIVICA VILLA VALLE
 DI VALDAGNO

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA
 Età minima di partecipazione 14 anni
 0445 424545 oppure e-mail prestito@comune.valdagno.vi.it

*La Magica Arte
 dell'Henné*

Roshni Henna

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
CHIUSA	9.00 - 18.30	9.00 - 18.30	9.00 - 18.30	9.00 - 18.30	9.00 - 12.30 APRILE-SETTEMBRE

BIBLIOTECA CIVICA VILLA VALLE
 Viale Regina Margherita, n° 1 - 36078 - Valdagno (VI)

- ☎ 0445 424545
- ✉ prestito@comune.valdagno.vi.it
- ✉ biblioteca@comune.valdagno.vi.it
- 🌐 www.comune.valdagno.vi.it
- 🌐 www.rbv.biblioteche.it



- Biblioteca Civica Villa Valle
- [bibliotecavillavalle](https://www.instagram.com/bibliotecavillavalle)
- Biblioteca villa valle

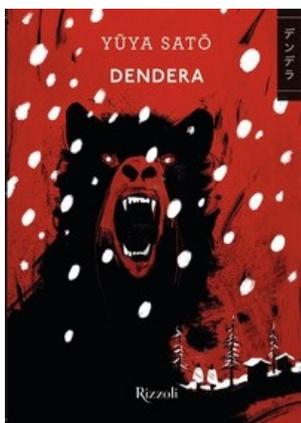
Giusy Sciacca, **D'amore e di rabbia**, Pozza



Sicilia, luglio 1922. A Lentini, centro agricolo della provincia siracusana sotto il fiato dell'Etna, avviene un sanguinoso fatto di cronaca, poi sepolto dalla polvere. Tra i protagonisti anche Maria Giudice, fervente sindacalista di origine lombarda e madre della scrittrice Goliarda Sapienza. Alla vigilia della prepotente affermazione fascista, nella cittadina si consuma un'accesa lotta di classe tra la decadente nobiltà latifondista e i braccianti. In questo romanzo Giusy

Sciacca ci restituisce una Sicilia arcaica e sanguigna che si lacera sotto le spinte di una modernità scandalosa, impaziente e ribelle che urla la propria ansia di cambiamento.

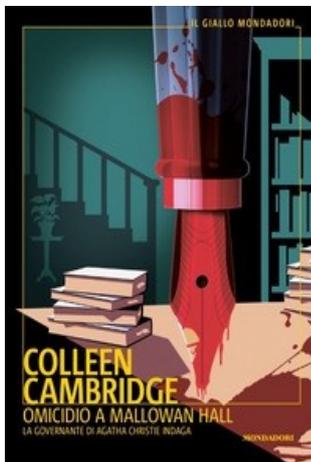
Yūya Satō, **Dendera**, Rizzoli



Arrivati al tramonto della vita gli anziani del Villaggio sono chiamati a un ultimo sacrificio per la comunità, l'ascensione: si addentrano nel bosco innevato e non fanno ritorno, destinati a morire di stenti e di freddo per non essere di peso ai giovani. Quando per la settantenne Kayu Sato arriva il momento di lasciare il Villaggio e la vita, accetta senza esitazione il suo destino, ma sulla montagna non troverà la morte, troverà Dendera: una comunità di donne che hanno

rifiutato l'antica tradizione e hanno fondato una società autonoma tra i boschi. Dendera è un romanzo intenso, una storia dark che diventa un'oscura esplorazione della femminilità, della vecchiaia e della morte.

Colleen Cambridge, **Omicidio a Mallowan Hall**, Mondadori



Nella vita della governante Phyllida Bright ogni cosa sembra sotto controllo: non solo perché le stanze di Mallowan Hall, la bellissima dimora tra le verdi colline del Devonshire dove presta servizio, sono sempre perfettamente pulite e in ordine, ma soprattutto perché la padrona di casa, moglie dell'archeologo Max Mallowan e sua più cara amica e confidente, è Agatha Christie, giallista celebre in tutto il mondo. Phyllida è dunque colta totalmente alla sprovvista quando il cadavere di un uomo, un sedicente giornalista giunto a

sorpresa la sera prima durante una festa organizzata dai padroni di casa, viene trovato nella biblioteca della tenuta con una penna stilografica conficcata nel collo.

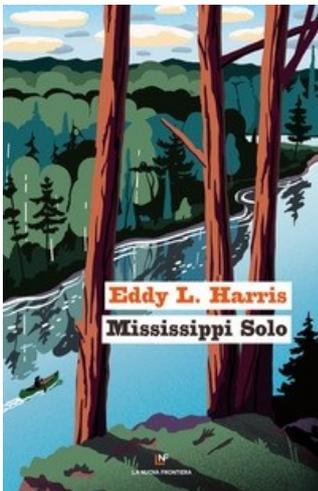
Nicolas Mathieu, **La canzone popolare**, Marsilio



Hélène compirà a breve quarant'anni. Ha ottimi studi alle spalle, una carriera stimolante, due figlie. Nata nell'Est della Francia, ha vissuto a lungo a Parigi e, agli occhi degli altri, ha realizzato il sogno di tutte le ragazzine di provincia: andarsene, cambiare ambiente, riuscire. Eppure, tornata sulle colline di Nancy, avverte un'insoddisfazione profonda. Il Premio Goncourt Nicolas Mathieu ritrae le crepe della società e le ferite dell'anima in una romantica e potente ballata sul tempo che passa, sui piaceri che ci rimangono quando i sogni

evaporano, sulle chimere a cui ci aggrappiamo per non essere travolti dalla paura del domani.

Eddy L. Harris, **Mississippi solo**, La nuova frontiera



Il Mississippi, un fiume mitico che nasce dalle placide acque del lago Itasca, in Minnesota, e scorre fino al Golfo del Messico passando per St. Louis e New Orleans. Impetuoso e pericoloso, trasporta con sé nella corrente pesci argentati, tronchi, tonnellate di fango, ma anche la storia di un paese e i sogni d'avventura dei suoi abitanti. All'età di trent'anni, Eddy L. Harris decide di rispondere al richiamo dell'Ol' Man River e di seguirne l'affascinante corso in canoa per sondare il cuore dell'America e il proprio, vivendo sulla sua pelle, lui che non lo aveva mai sperimentato, il razzismo sistemico.

Lungo il viaggio, toccherà con mano la forza degli elementi, la solidarietà degli altri viaggiatori, l'ammirazione dei curiosi o il rancore dei cacciatori ubriachi. Ma anche la paura e la felicità di essere soli.

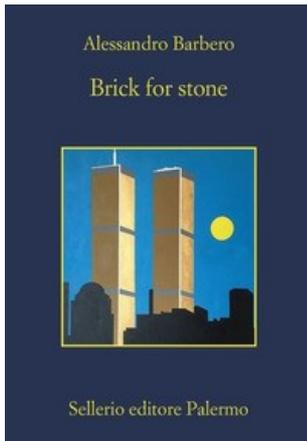
Marie Vingtras, **Blizzard**, Clichy



Il blizzard, la tempesta di neve, sta devastando l'Alaska. In mezzo a queste turbine della natura, un bambino scompare. Bess si è chinata solo un istante, per riallacciarsi le scarpe, e quando si risolleva il bambino che era con lei è scomparso. È il blizzard che se l'è portato via o invece è riuscito a rifugiarsi nella casa più vicina, dove vive Thomas?

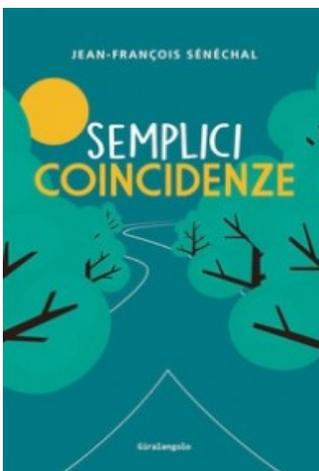
Gli abitanti di quell'angolo sperduto di mondo si lanciano in una corsa sfrenata contro la morte in cui di fronte alla furia e alla durezza degli elementi si svela il destino di ognuno.

Alessandro Barbero, **Brick for stone**, Sellerio



È l'anno fatidico 2001. A New York, Harvey Sonnenfeld, agente CIA messo un po' in disparte ma carico di esperienza, ha un'intuizione, una di quelle convinzioni tenaci che non si sa da dove vengano ma che possono essere più radicate di un ragionamento articolato: ci sarà un attentato. «New York conta un bel po' di milioni di abitanti, e nessuno può sapere esattamente quanti stanno preparando un attentato. Loro sono qui e io prima o poi li annuserò». La fine è nota. Ma il racconto è pieno di tensione e di sorprese, e pervaso dall'ironia di chi, come Alessandro Barbero, sa guardare alla storia con disincanto.

Jean-Francois Sénéchal, **Semplici coincidenze**, Giralangolo



Gli anni sono passati, Chris non ha più 18 anni, giorno in cui si è svegliato rendendosi conto che la madre lo aveva abbandonato. Ora ha una compagna, Chloé, e un figlio nato da poco, e il suo più grande timore è che possa essere "in ritardo", come Chris definisce sé stesso e Chloé. Ma i medici lo rassicurano, il piccolo Joseph non rivela traccia del lieve deficit mentale che accusano i suoi genitori. Così la vita scorre tra il lavoro, il divertimento con gli amici di sempre, le attività che vedono gli abitanti del quartiere uniti in una comunità che si aiuta a vicenda, una famiglia allargata. Col trascorrere del tempo, inaspettate coincidenze contribuiranno a risolvere svariate questioni sospese: le sorprese saranno molte, e non solo per Chris.

Fuani Marino, **Vecchiaccia**, Einaudi



«Non saprei dire esattamente quando ho cominciato a detestare i vecchi. Ricordo solo quando ne sono diventata consapevole». Inizia così un libro la cui lettura assomiglia a un viaggio sulle montagne russe: attraverso pagine di sincerità quasi insostenibile, ironiche e spiazzanti, Fuani Marino affronta le tenebre dei suoi rimossi. E se la vecchiaccia che davvero odia fosse lei stessa? Fuani Marino sente prima di tutti l'atmosfera tossica in cui siamo immersi ogni giorno, fatta di crescente disagio psichico, fatica, ansia diffusa.

Vecchiaccia è un dispaccio dal fronte della fragilità. Quella di tutti. Pagine in cui l'ironia e il dolore, la spietata autoindagine e gli inciampi, la sincerità e l'invenzione mettono in discussione tutte le nostre certezze.

Thomas Montasser, **Il club delle fate dei libri**, Feltrinelli



Victor Iordanescu non è certo un lettore forte. Mai si sarebbe sognato di frequentare abitualmente una libreria, se non fosse stato per un incontro. Giovane compositore di talento, si guadagna da vivere come fattorino. Durante i suoi giri di consegne, Victor si diverte a studiare le abitudini delle persone. Di una è particolarmente curioso, una misteriosa donna che si fa recapitare spesso dei libri. Il giorno in cui le porta un pacchetto di una nota marca di lingerie, la sua immaginazione vola. Ma come conoscerla se lei non è

mai a casa? Forse proprio attraverso quei libri che sembra tanto apprezzare.

Audrey Magee, **La colonia**, Bollati Boringhieri



Estate 1979, Irlanda del Nord. Una minuscola isola non lontana dalla costa ovest, ultimo baluardo di una esigua popolazione di madrelingua irlandese, è la meta estiva di due «stranieri»: il signor Lloyd, un pittore inglese, che si immagina un novello Gauguin, e Jean-Pierre Masson, un linguista francese lì per completare la sua tesi di dottorato. Magee è bravissima nel ritrarre i suoi personaggi: il quasi ridicolo pittore, alla ricerca di una vera esperienza di scogliere spazzate dal vento e solitudine, e l'altrettanto opaco Masson, che proietta le

sue fantasie di purità linguistica sugli abitanti dell'isola.

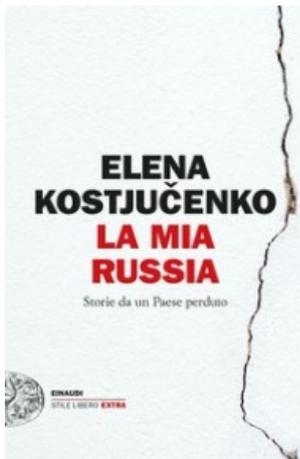
Maddalena Vaglio Tanet, **Tornare dal bosco**, Marsilio



Il bosco è il bosco, la montagna è la montagna, il paese è il paese e la maestra Silvia è la maestra Silvia, ma è scomparsa. In una piccola comunità agitata dal vento della Storia che investe tutta l'Italia all'inizio degli anni Settanta, Silvia, la maestra, esce di casa una mattina e invece di andare a scuola entra nel bosco. Il motivo, o forse il movente, è la morte di una sua alunna. Non la morte: il suicidio. A partire da fatti reali e racconti di famiglia, articoli di giornali, dicerie e mitologie, Maddalena Vaglio Tanet racconta una storia

di possibilità e di fantasmi, di esseri viventi che inciampano in vicende più grandi di loro, e di bambini dei quali non si sa niente, se non che sono gli unici a conoscere quanta realtà ci sia nelle fiabe, quanto amore stia nella paura, e quante sorprese restino acquattate nel bosco.

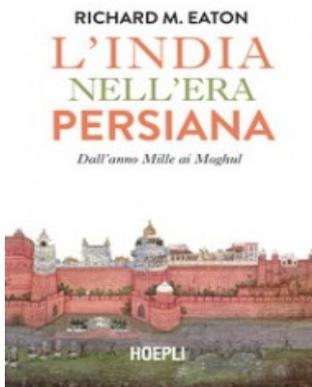
Elena Kostjučenko, **La mia Russia**, Einaudi



La più importante giornalista d'inchiesta russa apre uno squarcio su un mondo al limite dell'inimmaginabile. Dall'ascesa di Putin alla guerra in Ucraina, un ritratto agghiacciante e umanissimo del Paese vero e della sua gente, vicino e lontano da Mosca e dal Cremlino. Il 28 marzo 2022, sei mesi dopo che era stato assegnato il Nobel per la pace al suo direttore Dmitrij Muratov, «Novaja Gazeta» fu costretta a sospendere le pubblicazioni. Due pezzi in particolare avevano irritato le autorità russe: lunghi reportage dalle città assediate di

Mykolaïv e Cherson, scritti dalla trentaquattrenne Elena Kostjučenko. Già da tempo nel mirino dei servizi russi e arrestata varie volte, Kostjučenko racconta da anni il degrado e la desolazione morale del proprio Paese.

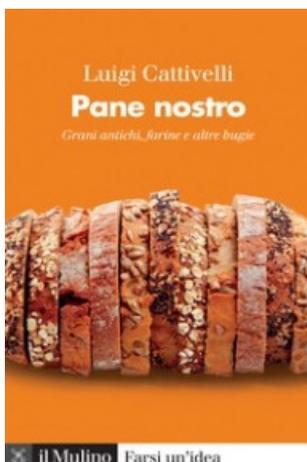
Richard M. Eaton, **L'India nell'era persiana**, Hoepli



Protetto da mari e da imponenti catene di montagne, il subcontinente indiano potrebbe sembrare un mondo a sé quasi completo, con religioni, filosofie e sistemi sociali propri. Eppure, questa terra antichissima e le sue svariate società hanno interagito a lungo e intensamente con i popoli e con le culture dell'Est e del Sudest asiatico, dell'Europa, dell'Africa e in particolare dell'Asia centrale e dell'altopiano iranico. Richard M. Eaton racconta questa storia tracciando l'ascesa della cultura dei Sultanati persiani, un mondo transregionale

multiforme, connesso al suo interno da una rete sempre più fitta ed esteso su gran parte dell'Asia.

Luigi Cattivelli, **Pane nostro**, Il mulino



Senatore Cappelli, Aureo, farro, grano monococco: sono nomi ormai noti a tutti. Li incontriamo ogni giorno tra gli scaffali dei supermercati, ricolmi di prodotti - farine, pane, pasta - a base di «grani» con caratteristiche uniche o di varietà particolari, possibilmente «antiche». Alla base di questa corsa al grano migliore, cavalcata dal mercato e dal marketing, c'è molta disinformazione. Luigi Cattivelli ci aiuta a capire perché parlare di varietà antiche o moderne ha poco senso, a scoprire da cosa dipendono le caratteristiche dei diversi frumenti, come il

contenuto di proteine o la tenuta di cottura. E soprattutto a comprendere il valore di questa pianta, strategica per il futuro dell'umanità.

Roberta Guzzardi, **Io e te: ti ho perso e non so perché**, Fabbri



"Quindi, sì, le relazioni possono fare male, ma possono anche fare del bene e, per distinguere il grano dalla zizzania e non correre il pericolo di sbarazzarci di entrambi nella fretta di star subito meglio, abbiamo bisogno di evolverci e cambiare il nostro modo di guardare al nostro dolore per accoglierlo, consapevolizzarlo, attraversarlo e infine rifletterci sopra in maniera intelligente." Roberta Guzzardi è psicoterapeuta e illustratrice e in queste pagine affronta

un tema che coinvolge (quasi) tutti: le relazioni che finiscono. Grazie alle sue parole e ai personaggi disegnati sulla pagina ci fa sentire meno soli e più compresi.

Marco Valussi, **Materia aromatica**, Tecniche nuove



Questo testo si rivolge ai professionisti che lavorano con i materiali aromatici, siano essi droghe secche o loro derivati, come i distillati o vari tipi di estratti. E un riferimento pensato sia per erboristi, aromaterapeuti, farmacisti e medici, sia per profumieri, tecnici alimentari e chiunque possa essere interessato alle piante aromatiche e ai loro utilizzi. Le 446 monografie comprendono una descrizione e definizione botanica e tassonomica, le zone originarie e le zone di produzione più importanti; i vari tipi di estratti che si possono

trovare sul mercato, le rese estrattive, i metodi di estrazione, un accenno alla loro chimica, alle loro indicazioni di utilizzo in campo profumiero, alimentare, e, quando possibile, medicinale, incluse le cautele di utilizzo.

Giulia Marchesan e Fabio Sonce, **Bambini con la valigia: 15 viaggi che non avresti mai pensato di fare con i tuoi figli**, Longanesi



Festeggiare il Natale in Lapponia, seguire le orme dei Vichinghi in Danimarca, affittare un'isola sul Baltico, attraversare la Valle del Reno in bicicletta, girovagare tra i templi di Angkor Wat in Cambogia, immergersi in una caldera alle Azzorre e fare un tuffo nella magia tra le attrazioni degli Harry Potter Studios a due passi da Londra: questi sono soltanto alcuni dei viaggi fatti negli ultimi dieci anni da Giulia, Fabio e dai loro tre figli, Simone che a tre mesi era già in giro per la Slovenia,

Siria che ha imparato a camminare sui prati scozzesi, e Sebastian, l'ultimo arrivato, che a tre anni è già stato tre volte a New York.

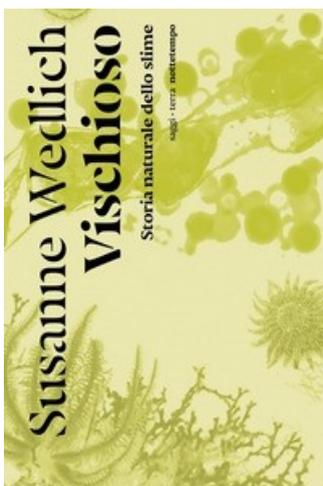
Nils Melzer, **Il processo a Julian Assange**, Fazi



"Uno stupratore, un terrorista e una spia che ha sulle mani il sangue di innocenti". Con queste pesantissime accuse Julian Assange da oltre un decennio è al centro di una feroce e sistematica persecuzione politica. In questo libro appassionante e inquietante Nils Melzer, relatore speciale delle Nazioni Unite sulla tortura, presenta i risultati della sua rigorosa indagine sul caso Assange, documentando nei dettagli come i governi di Stati Uniti, Regno Unito, Svezia ed Ecuador abbiano messo illegalmente a tacere il fondatore di WikiLeaks.

Le sue rivelazioni sono esplosive: Assange ha dovuto affrontare gravi violazioni del diritto a un giusto processo, prove manipolate, tortura psicologica, sorveglianza costante, diffamazioni e intimidazioni.

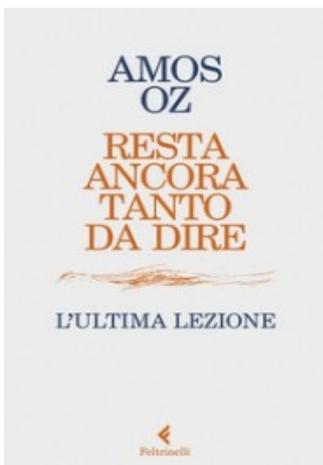
Susanne Wedlich, **Vischioso: storia naturale dello slime**, Nottetempo



Il vischioso – il cosiddetto “slime” – è un’ambigua sostanza vivente situata al confine incerto tra solido e liquido. Disturba e ispira repulsione anche quando ci affascina: gelatinoso, coloso, molle e invasivo, esiste in una stupefacente varietà di forme diffuse tra oceani, terra, aria, cellule, microrganismi, piante e animali – inclusi gli umani – sul nostro pianeta. Dal mito della “melma primordiale” agli idrogel contenuti nel nostro corpo, dal denso biofilm dei microbi in cui ha esordito la vita terrestre alle mirabili trasparenze delle meduse, Susanne Wedlich ci guida attraverso la storia del

vischioso col suo ruolo essenziale nell’evoluzione della vita, fino al modo in cui lo slime potrebbe configurarsi in un futuro post-umano.

Amos Oz, **Resta ancora tanto da dire: l'ultima lezione**, Feltrinelli



Il 2 giugno 2018, all’Università di Tel Aviv, Amos Oz tiene la sua ultima conferenza. Gravemente malato e consapevole della sua imminente fine, le sue parole risuonano come un testamento politico. Fervente difensore della pace, invoca la soluzione dei due stati in Medio Oriente, “Se non ci saranno qui, e piuttosto presto, due stati, allora ce ne sarà uno solo.” Amos Oz da sempre mette in evidenza il pericolo per il popolo ebraico di rimanere una minoranza. Perspicace, mostra tuttavia un inscalfibile ottimismo, ed esorta il popolo israeliano a prendere in mano le redini del proprio destino.

israeliano a prendere in mano le redini del proprio destino.